Venerdì 17 Agosto 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 196
Direzione e Amministrazione: Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

Inserzioni: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese . . „ 4.50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.25.

Inaugurazione del ponte sul Tagliamento

Perchè l'on. Ciriani non interverrà alla cerimonia

L'on. Ciriani ci prega di pubblicare le seguenti lettere:

Lettera dei rappresentanti dei Comuni di Spilimbergo e Dignano

All'on. avv. Marco Ciriani — deputato al Parlamento SPILIMBERGO

Domenica 19 corrente, alle ore 9, avrà luogo l'inaugurazione del ponte sul Tagliamento fra Spilimbergo e Dignano.

I sottoscritti rappresentanti dei due Comuni, ricordando l'efficace, costante ed amorevole interessamento avuto dalla S. V. Ill. per vincere le enormi difficoltà che si frapponevano alla esecuzione della grandiosa e tanto desiderata opera, si onorano invitare la S. V. Ill., alla cerimonia ed al banchetto che seguirà a Spilimbergo alle ore 13.

Confidando che la S. V. Ill., alla quale le popolazioni beneficate riconoscono unanimi, con i sottoscritti, il principale merito, se questa regione è ora dotata di un'opera di civile progresso, vorrà intervenire alla festa, Le antecipano ringraziamenti ed ossequi.

Il Commissario prefettizio di Spilimbergo f.to avv. *Marin* — Il Sindaco di Dignano f.to avv. *Franceschinis*.

Lettera dell'on. Ciriani

Agli Ill.mi Signori

Avv. cav. Marco Marin comm. Prefettizio di Spilimbergo

Avv. Franceschinis sindaco di Dignano.

Ricevo la loro lettera e vorrei poter rispondere aderendo all'invito, che invece sono costretto a declinare.

Mi riesce molto gradito sentir confermare da Loro, pur a nome delle popolazioni beneficate, che spetta a me il principale merito della realizzazione di questa grande opera che sarà apportatrice di sempre maggiori vantaggi alla nostra regione.

Questa verità che costituisce il miglior premio alla tenace attività da me spiegato rende però non accettabile ed anche trascurabile la funzione di rappresentanza «decorativa» che il Loro invito mi assegna nella cerimonia inaugurale, forse contro la Loro volontà, certamente in ossequio alle attuali condizioni politiche.

Ogni altro commento guasterebbe la eloquenza e la virtù del silenzio.

Accolgano i miei saluti cordiali

Marco Ciriani
Deputato al Parlamento

Spilimbergo, 15 agosto 1923.

1002 metri di ponte e 1140 metri di argini stradali

Otto milioni di spesa

Il grandioso ponte sul Tagliamento fra Spilimbergo e Dignano, che si inaugurerà domenica, viene a colmare una lacuna che finora esisteva nel campo della viabilità provinciale, dando modo alle popolazioni dei due vasti mandamenti di Spilimbergo e di Maniago di comunicare agevolmente e direttamente col capoluogo di provincia.

Provvisoriamente, per qualche anno, servì all'uopo, sia pure limitatamente, la passerella in legno di Bonzicco, costruita dall'autorità militare durante la guerra; ma tanto era sentito il bisogno di un'opera stabile, che al momento propizio non fecero stacolo nemmeno la grande entità e la gravosa spesa. Quando, infatti, nell'inverno 1919, cominciava la piaga della disoccupazione, da Spilimbergo partì la proposta di costruire il ponte sul Tagliamento che avrebbe dato modo d'impiegare un numero considerevole di operai in un'opera della massima utilità non solo locale e provinciale, ma anche nei riguardi della difesa nazionale.

L'iniziativa patrocinata dal ten. generale Maglietta, dall'on. Ciriani e dalle competenti autorità, venne presa in cosiderazione dal Ministero Terre Liberate, e S. E. Fradeletto ordinò subito la compilazione del progetto all'Ufficio del Genio Civile di Udine.

Il Comitato provinciale delle Terre Liberate, che aveva il compito di predisporre un programma di lavori atto a risolvere il grave problema della disoccupazione, nel giugno 1919 assegnò un primo fondo di due milioni per la esecuzione dell'opera ed aggiudicò un primo lotto di lavori al Sindacato Industriale Friulano; lavori che vennero subito iniziati sotto la Direzione dell'Amministrazione militare.

Dopo solo un mese dall'inizio sorsero gravi difficoltà formali di finanziamento ed i lavori vennero sospesi dal Ministero, dichiarando che non vi erano i fondi a disposizione per eseguire l'opera.

Mercè l'interessamento del Comitato delle Terre Liberate, del gr. uff. Spezzotti presidente della Deputazione Pr vinciale, degli on. Ciriani, Girardini, Piemonte e Cosattini, e di altre personalità, le difficoltà vennero superate, avendo il Ministero dei Lavori Pubblici provvisto con legge speciale per la concessione del contributo statale nella misura del 50 per cento.

All'esecuzione dell'opera doveva provvedere l'Amministrazione provinciale, che, difatti, da curò costantemente e la condusse a termine.

***

Il Ponte è costruito in calcestruzzo di cemento Portland ed è composto di 35 (trentacinque) arcate con luce di metri 25 cadauna, divise in sette gruppi con due spalle, sei pile spalle e 28 pile mozze.

La lunghezza totale del manufatto è di m. 1002 e la sua larghezza fra i vivi interni dei parapetti è di m. 7.60; il piano stradale trovasi a m. 7.20 sopra il livello medio delle ghiaie.

Il ponte è presidiato da robusti pignoni rivestiti in calcestruzzo aderenti alle spalle, ed ortogonali alle stesse; i pignoni a monte hanno una lunghezza di m. 50; quelli a valle di metri 20.

Dalle spalle si dipartono i due argini stradali in alveo, con la scarpata a monte rivestita in calcestruzzo fino sopra il livello delle massime piene; l'argine stradale destro ha la lunghezza di m. 918.90 quello sinistro di metri 221.72.

Seguono poi i due accessi stradali: quello sinistro, che fa capo alla piazza della chiesa di Dignano, ha lunghezza di m. 330.71; quello destro che fa capo alla Stazione Ferroviaria di Spilimbergo di m. 2223.95, con larghezza, fra i cigli, di m. 8.00, e nell'ultimo tratto (di circa mezzo chilometro) verso Spilimbergo di m. 12.

Le pendenze nelle strade di accesso sono lievissime e variano fino ad un massimo di m. 3.50 per cento sulla sinistra e di m. 2.55 per cento sulla destra.

La grandiosa opera richiese un movimento di terra di circa 280 mila metri cubi, il getto di 38 mila metri cubi di calcestruzzo con l'impiego di circa 90 mila quintali di cemento. Il numero degli operai impiegati giornalmente variò da un minimo di 150 ad un massimo di 500, raggiungendo un complesso di circa 170 mila giornate per sola mano d'opera.

Il progetto dell'Ufficio del Genio Civile di Udine, compilato nell'anno 1919, prevedeva la spesa di cinque milioni e 400 mila lire, che poi dalla direzione dei lavori venne elevata a 7 milioni e 800 mila lire in seguito alle revisioni dei prezzi per gli aumenti nel costo dei materiali di costruzione e della mano d'opera, avvenuti in corso di lavoro.

L'esecuzione venne divisa in due lotti; il primo dei quali assunto dal Sindacato Industriale Friulano diretto dall'ing. Magnani, comprendeva gli accessi stradali, gli argini, i pignoni e le spalle; il secondo, assunto dal Consorzio Friulano delle Cooperative di produzione e lavoro, e diretto dall'ing. Cotroneo, comprendeva le pile, gli archi ed i lavori di finimento.

Per conto di ambedue le imprese fu assistente capo cantiere il sig. Angelo Gagliardo di Udine.

Direttori del lavoro per conto dell'Amministrazione provinciale furono l'ingegner capo comm. G. B. Cantarutti e l'ing. Giulio De Rosa di Spilimbergo, con l'assistenza del sig. Augusto Nicoloso.

Ora, ultimata l'opera grandiosa, si è costituito un Comitato per la costruzione di una ferrovia economica fra Udine e Spilimbergo. Ne è promotore il sindaco di Coseano, sig. Virgilio Mattiussi che, quale rappresentante dei Comuni della sponda sinistra del fiume, fu anche uno dei più caldi propugnatori per la costruzione del ponte.

Il manufatto che disciplina ed attraversa le acque del nostro massimo fiume resterà nei secoli a dimostrare, con la sua imponenza, come le idee buone non siano mai irrealizzabili e come la tenacia e la valentia degli uomini che, fra la neghittosità e lo scetticismo dei più, si dedicano alla loro realizzazione, possano vincere talvolta ostacoli che sembrano insormontabili, benemeritando dalle popolazioni alle quali recano insperati vantaggi.

Cronaca Cittadina

Lo stato attuale della questione per ridare le campane alle chiese spogliate dal nemico

ROMA, 16. — Molti parroci, fabbricerie od Enti, comunque interessati, lamentano di non avere ancora ricevuto le campane destinate in risarcimento di quelle asportate o distrutte, nei rispettivi paesi, dal nemico, e stabilendo, molte volte, confronti con Chiese più fortunate che le campane già ricevettero, sollecitano gli Enti governativi o l'Opera di Soccorso od i deputati perchè si adoperino ad ottenere l'esaudimento delle loro richieste.

E' bene, quindi, che tutti conoscano i termini attuali della questione.

Il Governo, non vuol più dare le campane per le Nuove Provincie. Per le Terre Liberate, invece, le continuerà a fornire, ma, adducendo la ragione che, per ora, non ci sono fondi, non ha autorizzato ancora la rinnovazione dei contratti con le fonderie; per modo che tutto è sospeso. E non si sa nè quando nè come il lavoro potrà essere ripreso.

Prima ancora che fosse soppresso il Ministro delle Terre Liberate, l'on. Fantoni aveva presentato la seguente interrogazione:

«Ai Ministri delle Terre Liberate e delle Finanze per sapere quando finalmente si decideranno a disporre perchè siano rinnovati con le fonderie i contratti di fornitura delle campane destinate in risarcimento di quelle asportate o distrutte dal nemico nelle terre liberate e redente».

Soppresso il Ministero delle Terre Liberate e passate le sue attribuzioni a quelli delle Finanze e dei Lavori Pubblici, fu il sottosegretario di quest'ultimo Dicostesi che rispose all'on. Fantoni:

«Informo l'on. interrogante che S. E. il Ministro delle Finanze, ripresa in esame la questione relativa alla fornitura delle campane suaccennate, ha deciso di non far gravare sul bilancio dello Stato la spesa relativa a tale fornitura, che ammonterebbe per l'Erario a L. 12.000.000 non potendo considerare danni risarcibili le requisizioni operate dal nemico nel territorio già austriaco. La pietà dei fedeli potrà provvedere al bisogno».

Con le parole: requisizioni «operate dal nemico nel territorio già austriaco» — si dovrebbe intendere che i nuovi criteri saranno applicati soltanto alle Terre redente, cioè alle Nuove Provincie, dal momento che nulla è detto, nella risposta, in riguardo alle provincie liberate. Ma, per nostro avviso, molto probabilmente sono da considerare alla medesima stregua e le une e le altre.

Mons. Costantini, dell'Opera di Soccorso per le Chiese rovinate dalla guerra, si occuperà, nuovamente, fra giorni, della intera questione coi Ministri competenti e, sopratutto, con l'on. De Stefani. Frattanto, l'on. Fantoni ha insistito per conoscere in modo esplicito i propositi del Governo nei riguardi delle campane delle Terre già invase, con la seguente ulteriore interrogazione:

«Ai Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze per sapere se — essendosi deciso dal Ministero delle Finanze di non rinnovare i contratti di fusione delle campane destinate in risarcimento di quelle asportate o distrutte dal nemico nelle Terre Redente, per trattarsi, nel caso, secondo il Ministero, di danni conseguenti a requisizioni non risarcibili; non si ritenga di disporre al più presto per la rinnovazione dei contratti delle Terre già invase, campane su l'obbligo a fornire le quela, a titolo di risarcimento danni, da parte dello Stato, non può essere elevata eccezione alcuna».

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa, nell'ultima seduta ha preso le seguenti deliberazioni d'indole generale:

Platischis, formazione nuovo Ufficio di stato civile distaccato, appr. — Fiumicello. Regolamento sul servizio di barcaiuoli, appr. — Cervignano; contributo consorzio antitubercolare; app. — Tapogliano, contributo al Consorzio antitubercolare; appr. — Udine; contributo Lire 500 per il Leone di S. Marco a Gradisca, appr. — Cordovado: Aumento stipendio al medico, rinv. — Nimis: Indennità caroviveri, appr. per il corrente anno. — Fontanafredda: Modifica della tariffa per l'applicazione tassa bestiame, appr. — Udine: Permuta area comunale con corrispondente area di proprietà dei fratelli Michieli, rinv. — Remanzacco: Contributo al Consorzio antitubercolare, appr. — Aviano: Concorso per fondazione Provinciale Borsa di Studio per l'Univ. della mutualità agraria e cooperazione Roma, appr. — Tarcento: idem. — Maiano: Rinnovazione cambiale L. 30.000, appr. — Fontanafredda: tariffa daziaria, appr. — Udine: Contributo alle spese del Comitato esecutivo per il nuovo Ospedale Civile, appr. — Scodovacca: Contributo consorzio antitubercolare, appr. — Aquileia: Contributo consorzio antitubercolare, app. — Tavagnacco: Bilancio prev. 1923, app. — Moimacco: Bil. prev. appr. — Udine: Piani economici per la coltura boschiva, appr. — Gonars: Contributo Padiglione del Friuli, app. — Spilimbergo: Crovato Rosalia, sussidio per cura, rinv. — Gorizia: Contributo Consorzio Prov. Antitubercolare app. — Premariacco: Apertura di credito con l'esattore fino a lire 60 mila, appr. — Nimis: Rinnovazione effetto cambiario lire 4000 con la Banca Popolare di Tarcento, appr. — Premariacco: Spese cura antirabbica Montina Giovanni, appr. — Bertiolo: Bilancio prev. 1923, appr. — Amministrazione Prov. del Friuli: Aumento pianta organica degli impiegati e salariati, app. — Statuto per il Consorzio antitubercolare; appr.

GRADISCA

I danni del maltempo

Ieri mattina si scatenava una violentissima bufera sulla nostra cittadina causando non pochi danni. Alcune case furono scoperchiate, alcune baracche distrutte. Vi fu molto panico nella popolazione.

CIVIDALE

Manovre

In questi giorni sono arrivati squadroni di cavalleria, i quali eseguiranno nei dintorni di Cividale delle manovre.

A queste poi parteciperà anche la Milizia Nazionale. Domenica vi sarà una grande rivista.

Le tariffe d'estimo del 1° e 2° Mandam. di Udine

Nella riunione dei presidenti delle commissioni censuarie comunali del distretto d'agenzia di Udine, tenuta ieri nella sala delle pubbliche adunanze, indetta e presieduta dal presidente della commissione censuaria di Udine sig. geom. U. Domini, parteciparono i signori: per Udine, Domini e Mizzau; per Campoformido, D'Agostini; per Lestizza Compagno; per Martignacco, D'Orlando; per Meretto, Someda; per Mortegliano, Pinzani; per Pagnacco, Freschi; per Pasian di Prato, Gobitti; per Pasian Schiavonesco, Venier-Romano; per Pavia, co. Lovaria; per Pozzuolo, Bierti; per Pradamano, Zucchiatti; per Reana, Comelli. Non vi erano rappresentati i Comuni di Feletto Umberto e Tavagnacco. Furono ampiamente discusse le tariffe d'estimo interessanti la zona già predisposte dall'Ufficio Tecnico Provinciale.

La scala di merito fra i terreni dei vari Comuni censuari fu, in linea di massima ritenuta accettabile.

Furono esaminati diligentemente tutti gli elementi di fatto forniti dagli intervenuti, e ne risultò che le tariffe dell'Ufficio Tecnico di Finanza eccedono il reale reddito delle terre al I. gennaio 1914 di circa il 40 per cento per gli aratori e di circa il 50 per cento per le superfici a prato.

Venne infine proposto ed approvato il seguente schema di ricorso dettagliato, e riguardante in modo speciale la zona dove predomina l'affitto misto in natura.

Schema di ricorso alla Commissione Censuaria Centrale da inviarsi col tramite dell'Ufficio Tecnico Provinciale di Finanza.

«Visto l'articolo 1. del R. Decreto 7 gennaio 1923 N. 17 il quale dispone che: «Le tariffe d'estimo dei catasti per qualità e classe in vigore nel Regno saranno rivedute e portate a rappresentare la parte domenicale del reddito medio ordinario continuativo dai terreni per unità di superficie al I. gennaio 1914».

«Esaminato il prospetto delle tariffe di estimo predisposte dall'ufficio Tecnico di Finanza e trasmesso a questo comune con nota .... e regolarmente pubblicato negli albi il giorno..........

«Ritenuto che il prospetto medesimo non corrisponde alle disposizioni dello stesso decreto perchè le tariffe d'estimo ivi elencate escluso il reddito agrario derivante dalla migliore coltivazione, sono notevolmente superiori al reddito domenicale dei terreni al I. gennaio 1914 alla quale data la legge fa obbligo di riportarsi,

«Questa Commissione fa presente: che i redditi demaniali medi applicati e di merito per l'annat aagraria 1913-14 erano a base di frumento con un massimo di q.li...... per campo friulano di terreno aratorio di I. classe che scendevano mano a mano fino a q.li...... per quelli di IV. classe.

«Per gli aratori arborati vitati invece potevasi ritenere un soprapprezzo di circa lire 10 per i terreni di I. classe e proporzionatamente per gli altri.

«Per i prati della migliore qualità che venivano regolarmente affittati ad estranei alle rispettive aziende, l'affitto massimo era di lire ...... al campo friulano, mentre quando i prati stessi formavano parte di colonia la massima corrisposta era di L....... al campo per le migliori qualità.

«Tenendo conto delle spese gravanti la proprietà per manutenzione fabbricati, ed eventuali altri manufatti, assicurazioni contro l'incendio, spese consorziali di amministrazione ecc., risulta che i redditi domenicali massimi applicabili al I. gennaio 1914 ai terreni di questo Comune si debbano coscienziosamente determinare in ragione di ettaro per le prime qualità:

aratorio L............
aratorio arb. vitato L..............
prato L............

Di conseguenza la Commissione comunale Censuaria di questo Comune, a sensi dell'articolo 2 del citato R. Decreto

delibera

di presentare ricorso e lo presenta contro le tariffe contenute nel prospetto dell'Ufficio Tecnico Provinciale chiedei, mamficio Tecnico Provinciale e chiede che in loro vece vengano applicate le seguenti: ecc.

PASIAN SCHIAVONESCO

I festeggiamenti di Blessano

Per il 50. anniversario dell'Incoronazione della B. V. delle Grazie, artistico e prodigioso quadro del '600, che il popolo di Blessano conserva gelosamente in un ovale del suo altar maggiore, seguiranno festeggiamenti domenica 19 e lunedì 20.

Il programma comprende: Messa solenne con accompagnamento di Banda — Corse ciclistiche con premi (percorso chilometri 20) — Benedizione di tre vessilli. Funzione vespertina. Discorso di circostanza tenuto da un distinto oratore — Grandiosa processione con trasporto dell'immagine miracolosa — Estrazione di una piccola Lotteria — Assalto all'albero della Cuccagna — Concerto.

Nel lunedì avremo poi uno spettacolo cinematografico all'aperto — Corse ciclistiche. Campionato comunale. Corse nei sacchi, corse degli asini, giochi di varietà — Concerto bandistico — Rappresentazione cinematografica.

Coloro che intendessero partecipare alle corse, possono rivolgersi presso la Privativa di Blessano, sig. D'Agostini, versando lire 5 per la prenotazione.

ARTEGNA

I ladri all'opera

La notte scorsa i ladri penetrarono nell'esercizio del sig. Natale De Monte, in via della Stazione e vi rubarono merci e generi di privativa per un valore di lire 500.

Cosa avverrà delle nostre scuole medie

nel prossimo ottobre? - Possibili sorprese

E' necessario che le famiglie che mandano alle scuole medie i loro figliuoli abbiano da rendersi conto fino da ora delle condizioni in cui questi potranno trovarsi quando, col prossimo ottobre, avrà il suo effetto la riforma voluta da S. E. il Ministro Gentile.

La questione interessa poco o punto i frequentanti l'Istituto classico, conservato presso a poco qual'è attualmente; è di grande nocumento invece, specialmente per le famiglie degli alunni dei corsi tecnici che costituiscono la grande maggioranza della popolazione scolastica della nostra città.

Pare che la riforma sarà applicata subito e vigorosamente, ma, come ora vedremo, per scongiurare gravissimi danni, bisognerà invocare, se tosto non venissero, disposizioni transitorie che mettano d'accordo il vecchio col nuovo, e che tengano conto per ogni ordine di scuole, delle statistiche, il che non fu fatto per Udine, per quanto specialmente riguarda i corsi tecnici, a differenza di altre città, dove la popolazione scolastica, diremo così tecnica, è inferiore alla nostra.

E veniamo al sodo. La nostra Scuola Tecnica dovrà trasformarsi in «scuola complementare» delle elementari della durata di un triennio con fine a sè stessa. Nasce subito spontanea la domanda: sarà dessa abbastanza popolata e da chi? Si rifletta che non darà accesso a studi superiori, che il suo attestato di licenza non farà fede che di una istruzione puramente elementare e non darà più adito a quegli impieghi, uffici amministrativi ecc., pei quali fu finora necessaria la licenza tecnica.

Ora, se badiamo al numero degli alunni che negli ultimi anni fecero passaggio dalla scuola tecnica all'istituto, alla spiccata tendenza delle famiglie di procacciare ai loro figli un diploma di qualche valore, soprattutto per l'esercizio di una professione, agli sforzi che fa il ceto inferiore per elevarsi mercè l'istruzione — e ciò è bene — è prevedibile che coloro i quali dalla quarta elementare volessero, nel prossimo anno continuare gli studi con l'intenzione di inscriversi nella Scuola Tecnica ora soppressa, preferiranno frequentare i corsi del Ginnasio o i quadriennali dell'Istituto tecnico inferiore, ora istituito in luogo di quella, ed è molto probabile che la maggioranza segua quest'ultima via.

Riguardo alla Scuola complementare è lecito affermare che, specialmente per il fatto che chiude ogni via al proseguimento degli studi, sarà poco frequentata, in quanto che il suo contingente dovrebbe essere qui fornito dai figli dei più modesti operai, ai quali torna di maggior vantaggio valersi delle nostre buone scuole serali dove vien impartita una bene adatta istruzione ed i giovanetti impiegano il giorno a lavorare nelle botteghe, nelle officine, nei laboratori, apprendendo così molto praticamente un'arte, un mestiere, forse anco con qualche piccolo vantaggio economico per la famiglia.

***

Passiamo ora a fare un po' di conti. L'anno scorso nel primo anno di scuola tecnica erano inscritti oltre trecento alunni. Quanti nel prossimo ottobre si presenteranno alla prima classe del nuovo Istituto Tecnico inferiore? A far poco, riteniamo 150. Nella seconda dovranno passare coloro che saranno prom. dalla prima tecnica e che, da notizie attinte, non saranno meno di 200; nella terza, i promossi dalla seconda, presso a poco 180; nella quarta i licenz. proven. dalla III, circa 150, ed ancora altri provenienti dal ginnasio o privatisti. E' dunque prevedibile che nelle prime quattro classi del nuovo Istituto tecnico inferiore si avranno non meno di 580 alunni dal di fuori.

L'anno scorso nell'Istituto Tecnico erano inscritti 622 alunni; nel nuovo anno, considerando pure che la prima classe sarà scarsamente frequentata, perchè quelli che avrebbero dovuto entrarci licenziati dalla tecnica, come si è detto, dovranno invece inscriversi nella quarta inferiore, per questo possiamo ammettere che quei 622 si ridurranno a 400. Deriva da ciò che nelle otto classi, che prima erano sette, si dovrebbero avere in tutto circa mille alunni.

Ed ora viene il buono. Si presenta un caso abbastanza grave e di difficile soluzione per coloro che dalla prima classe dell'Istituto Tecnico attuale dovranno passare al secondo a scegliere la sezione. Alcuni entreranno in quella di agrimensura, altri nella commercio-ragioneria, non si sa nulla per coloro che mirerebbero alla industriale, giacchè pare che questa sezione sarà trasferita altrove e forse modificata; quelli che aspirerebbero alla fisico-matematica, dove troveranno posto? Qui c'è un vero difetto nella legge perchè la sezione viene soppressa e l'anno venturo di essa non rimarranno che la terza e la quarta classe. Se non si stituisse il nuovo liceo scientifico, che con saggia preveggenza in questi giorni l'Autorità della provincia ha chiesto al Governo, quei poveri figliuoli qui in città non saprebbero dove allogarsi e con danno materiale e morale delle loro famiglie dovrebbero cercare asilo, se pur lo troveranno, in sede lontana. Che se il liceo scientifico non fosse concesso, il Governo dovrebbero mettersi una mano al cuore ed almeno per il prossimo anno 1923-24, conservare il secondo anno di quella sezione, come pur la mantiene negli istituti tecnici dei collegi militari. In sostanza quei giovani erano già nell'anno scorso entrati nell'Istituto tecnico mirando alla licenza fisico-matematica; pare che logicamente non si dovrebbe misconoscere per essi una specie di diritto acquisito per gli studi già inoltrati e di conseguenza permetter loro di compirli.

***

Ma se non giungono in tempo provvide transitorie disposizioni, ci sarà ben di peggio.

Abbiamo già detto che, presumibilmente, nel prossimo ottobre ci potranno essere mille domande per le otto classi del nuovo Istituto tecnico. Ora, siccome un articolo di legge stabilisce che in una classe non vi possono essere più di 35 alunni, salvo casi eccezionali, dai quali fu ormai escluso il nostro istituto, così questo non ne potrà accogliere che otto volte trentacinque e cioè 280. Si domanda: dove andranno i circa 720 rimanenti?... Vero è bene che in Udine si potranno istituire scuole private per il quadriennio dell'Istituto Tecnico inferiore, ed a questo ha già pensato a provvedere il benemerito Collegio di Toppo Wassermann e probabilmente farà altrettanto il Collegio Arcivescovile; ma, oltre che l'istruzione privata reca alle famiglie una spesa maggiore assai della pubblica, nondimeno tichiamoci che all'Istit. Tecnico inf. affluiscono i giovani di più ristrette fortune. Aggiungiamo poi che per allogare i suddetti, circa 750 alunni occorrerebbero non meno di cinque istituti privati e ben ordinati, retti, s'intende, dalle stesse norme dei governativi.

E' possibile poi avvenga quest'altro fatto: che nel prossimo anno qualche classe della sezione di commercio-ragioneria, o di agrimensura, conti un numero di alunni maggiore di 35. Si domanda in quali condizioni si troveranno quelli in soprannumero? Non ci pare possibile che qui in Udine si possa istituire per costoro un altro corso di Istituto Tecnico superiore oltre il governativo. Ricorrere a privati insegnanti trae seco un dispendio gravissimo per le famiglie per la maggior parte poco agiate; peggio ancora se quei giovani si sentissero obbligati a cercare ricetto in altre città, dove potrebbe anche darsi il caso che anche là, per la legge dei 35, non riescissero a trovar posto.

Appare, da quanto fu detto, essere assolutamente indispensabile per un assetto conveniente dell'insegnamento tecnico nel prossimo anno, per non preparare a molte famiglie gravi sorprese che per esse sarebbero di forte danno, che tosto venissero emanate disposizione pur di effetto transitorio, le quali conciliando il nuovo col vecchio, togliessero di mezzo le gravi incongruenze che sopra abbiamo cercato di mettere in chiaro. Ben si comprende che un dei criteri ai quali S. E. il Ministro s'è ispirato nel suo progetto di legge è stato quello di sfollare le Scuole, a vero dire, divenute troppo pletoriche, e ciò è bene; ma conviene procedere a gradi, non a salti. Si vede ancora che il signor Ministro ha altresì voluto far omaggio ad un giusto principio, quello della libertà dell'insegnamento, o meglio della scuola privata, la quale in realtà è sempre esistita; ma, purtroppo, perchè in essa è stata assai spesso trasgredita la nota sentenza «sub lege libertas», quella scuola, salvo rare ed anche onorevoli eccezioni, era infelice, e tutti, da anni, sanno i miserevoli risultati che agli esami davano i cosidetti privatisti in confronto degli alunni pubblici. Ciò con grave discapito dei giovani stessi e della cultura nazionale.

La legge liberale veramente esisteva fin dal 1859, sancita dal Ministro Casati, ma non fu applicata. Ora, se la scuola privata, come vuole il signor Ministro, deve vivere e sarà bene che viva, dovrà però sottoporsi a tutte le norme che reggono le pubbliche, ed essere continuamente e rigorosamente vigilata dallo Stato.

E speriamo che le invocate provvidenze arrivino a tempo, perchè nel prossimo attobre le scuole possano sistemarsi e sia evitato l'inconveniente che folle di alunni siano costrette ad emigrare, andando in cerca (e forse invano) di una scuola. I più danneggiati sarebbero quelli che hanno diritto ai maggiori riguardi, i figli dei poveri.

M. M.

LAUCO

Orrivile disgrazia

Di una orribile disgrazia è stato vittima l'altra sera certo Piazza Antonio di Luigi di anni 34, della frazione di Buttea.

Da qualche giorno il Piazza, con la moglie la cognata, si trovava in montagna in località Palla Miracul per la falciatura del fieno, che veniva poi raccolto e accatastato a piramide formando le così dette «mede».

Il Piazza, dopo aver ultimata una di queste «mede», si liberava dal rastrello lanciandolo giù per la catasta, e quindi lasciandosi scivolare anch'egli.

Fatalità volle che il disgraziato, nella discesa un po' rapida, s'infilasse col sedere nel manico del rastrello, che era rimasto addossato alla catasta, il quale, penetrando per circa mezzo metro, gli si era conficcato fino alla gola.

Alle urla del poveretto accorsero subito la moglie la cognata, le quali, liberatolo dal legno micidiale, lo trasportarono nella abitazione dello stavolo, dove il disgraziato, fra i più atroci spasimi, moriva subito dopo, avendo riportato la lacerazione degli intestini.

Sul posto, per gli accertamenti di legge, si è recato oggi il maresciallo dei carabinieri di Villasantina.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Assemblea della Cooperativa Agricola provocata da una diffida fascista

In seguito a diffida del Fascio, domenica si radunava una assemblea straordinaria della Cooperativa agricola Mandamentale socialista.

L'assemblea ha avuto uno svolgimento assolutamente imprevisto, perchè, mancando il Presidente, nè il vice-presidente, nè alcuno dei consiglieri ha potuto o voluto svolgere l'ordine del giorno, per quanto molto semplice e generico.

Gli argomenti furono invece svolti dal segretario politico del Fascio, e l'Assemblea si chiuse con l'approvazione del seguente ordine del giorno:

«I soci della Cooperativa Agricola mandamentale, riuniti in assemblea; preso atto della mancanza ingiustificata del Presidente; constatato che i membri del Consiglio di amministrazione si sono rifiutati di svolgere l'ordine del giorno per dichiarata incompetenza; esprimono al riguardo la loro sorpresa e il loro malcontento; considerato che il Segretario Politico del Fascio di San Vito, che tutela e rappresenta un gruppo di soci, ha svolto per suo conto l'ordine del giorno, l'assemblea, mentre esprime le più ampie riserve circa tutta la gestione della Società e segretamente circa la rivendita dello stabile di Braida, rivendita che si ravvisa in contraddizione con lo statuto e con gli scopi fondamentali della Società; ammette che, per conseguenza la Società stessa ha dimostrato di non rispondere alle esigenze per le quali era sorta e si riserva di deliberarne lo scioglimento quando il bilancio sia regolarmente e definitivamente chiuso. Diffida il Consiglio di Amministrazione a presentare al più presto il rendiconto finale della gestione compravendita terreni e quello della gestione magazzino assumendo in proposito netta e precisa posizione anche di fronte ai terzi; delibera di sospendere ogni ulteriore vendita di terreni e conferisce mandato ai sindacati fascisti perchè controllino l'azione finora svolta e vigilino sull'opera futura del Consiglio di amministrazione e riferiscano all'assemblea che dovrà essere tenuta entro 20 giorni da oggi».

Arresto

E' stato arrestato certo Emilio Francoda San Vito perchè tentava di spacciare un biglietto da lire mille falso.

Egli dichiarò di verlo avuto da certo Panontin di Meduna di Livenza.

SPILIMBERGO

Tiro al piccione

Domenica allo Stand Tagliamento seguirà una gara di tiro al piccione col seguente programma:

Ore 9: Apertura del Tiro; piccioni di prova — ore 10.30: Poule di apertura (un piccione a m. 25): — 1. premio 40 per cento; 2. 20 per cento; 3. 10 per cento (sull'ammontare delle iscrizioni permesse sino al termine del terzo turno per i sopravvenienti). — Ore 14: Tiro Tagliamento (lire 4000 di premi): 1. premio L. 100; 2., 800; 3., 700; 4., 500; 5., 400; 6., 300; 7., 300. ne talirezapri,soomis

BUIA

Il direttorio del Fascio

Seguì ieri sera una riunione per la nomina del direttorio del Fascio. Riuscirono eletti: Miani Celestino, Giorgini Ippolito, Gervatutti Gino, Calligaro Leonardo, Tondolo Giacomo, Baracchini Carlo, Baracchini Riccardo, Ganzetti Clelio.

La nomina del segretario politico è stata rinviata.

CERCIVENTO

L'Amministrazione si è dimessa

Ieri, dopo l'occupazione fascista, giungeva qui il Commissario di P. S. dott. Bricura col mare ciallo dei carabinieri accompagnati da numerosa squadra di militi della Milizia nazionale. Il dott. Bricura, dopo aver radunato il Consiglio e fatto presente l'inutilità della resistenza, invitò il Consiglio a dimettersi; ciò che avvenne seduta stante.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Scoppio disastroso
Un operaio morto ed uno ferito

Nel campo di scaricamento proiettili, avveniva ieri una disgrazia causa lo scoppio di un 104 austriaco.

Al campo di scaricamento lavoravano circa una sessantina di operai alle dipendenze della ditta Forte. Verso le cinque di ieri sera, certi Domenico Colavitta di anni 40, e Romano Pevere di anni 35, entrambi da Trivignano, stavano scaricando un proiettile austriaco, quando estraendo il detonatore, provocarono lo scoppio.

Cessato il primo istante di panico, accorsero i compagni di lavoro, che li raccolsero da terra e tentarono soccorrerli. Il Domenico Colavitta era già morto: il Pevere invece, con auto-ambulanza fu accompagnato all'Ospedale di Udine, e medicato. Le sue ferite non sono gravi. Il povero Colavitta lascia cinque bambini!

AZZANO X.

Ad un valoroso la cui salma ritorna da Redipuglia

Dal Cimitero di Pedipuglia ha fatto ritorno la salma del sottotenente Francesco Brunetta caduto sul Carso. Essa è stata accolta da una dimostrazione imponente alla quale ha partecipato tutta la popolazione del paese, una rappresentanza del 4.o Genova Cavalleria, ed i componenti della Milizia Nazionale.

Apriva il corteo uno squadrone del 4.o Genova Cavalleria comandato da un ufficiale; seguivano: un reparto della Milizia Volontaria, le scolaresche al completo sotto la guida del direttore signor Gasparini, indi la bara trainata da due poderosi cavalli e scortata da altri militi fascisti. Venivano appresso le autorità municipali, il vice-rettore del liceo Marco Foscarini con una rappresentanza di studenti di quel Convitto Nazionale, ed amici e conoscenti in lunga schiera. Dopo la Messa hanno detto del povero Brunetta, rievocando il suo passato, il direttore didattico sig. Gasparini che lo ebbe alunno elementare diligente e studioso, il vice-rettore del Liceo Marco Foscarini che ha porto il saluto della scolaresca veneziana, il dott. Ceschelli Ivo che ha rivolto l'estremo vale a nome dei fascisti locali, il sig. Scaramuzza che a nome del Comune ha glorificato l'eroe caduto e lo ha additato al ricordo dei buoni, il sig. Cibischino infine che, a nome della famiglia, ha ringraziato gli astanti per l'affettuosa dimostrazione fatta al loro caro.

SACILE

Promossi

Ecco l'elenco dei promossi alla Scuola di disegno per artieri:

Al primo corso speciale: Bet Giovanni di Gaiarine, De Martin Sante di Prata, De Martin Dino di Prata, Durante Gio. Batta di Ghirano, Durante Napoleone id., De Biasi Mario id., Furlan Gino di Portobuffolè, Linguanotto Ottorino di Campomolino, Piovesana Giuseppe di Portobuffolè, Polosello Rino di Ghirano, Rosolen Corrado di Prata, Radizzi Iginio di S. Cassione, Sarcinelli Luigi di Gaiarine, Segato Cesare di S. Cassiano, Vivan Bruno di Ghirano, Vendrame Eugenio di Compopolino, Truccolo Giacomo di Maron, Brenelli Italo di Brugnera, Piccinato Olinto di Brugnera, Brenelli Gildo di Brugnera, Carniello Mario di Brugnera.

Promossi al secondo corso speciale: Carpenè Francesco di Portobuffolè, De Marchi Attilio di Portobuffolè, Linguanotto Andrea di Campomolino, Longo Ernesto, Longo Livio, Masatto Giglio, e Turon Francesco di Portobuffolè.

S. GIORGIO DI NOGARO

Oblazioni

In morte del compianto signor Carlo Marasi, repentinamente tolto ai suoi cari ed agli amici, vennero fatte le seguenti oblazioni:

PRO CONGREGAZINOE DI CARITA'. — Zuliani Guido lire 5, Chiaruttini Benedetto 5, Chiesa Luigi 5, Cdausero Cesare 5, Ing. Olindo Pez 10, Pitton Eugenio 5, Vanelli Giuseppe 5, Paussa dott. Eugenio 10.

PRO ASILO INF. COMUNALE. — D'Agostini Leone lire 10, Foghini Alcide Lire 10.

Segue altro elenco di lodevoli oblatori Pro Monumento ai Caduti di questo capoluogo, giacente alla Succursale della Banca del Friuli, che verrà pubblicato appena ultimate le offerte.

A tutti un riconoscente e pubblico ringraziamento.

AMPEZZO

All'Asilo Infantile

Ieri l'altro i bimbi diedero un riuscito saggio, con un programma variato ed interessante che venne diviso in tre parti.

Il pubblico distinto che gremiva la sala, rimeritò i bravi piccoli con caldi scroscianti applausi.

TOLMEZZO

Treno speciale

La Società Veneta ha molto opportunamente disposto che anche sabato, dopo la recita dell'«Aida» sul piazzale del Castello a Udine, vi sia un treno per Tolmezzo e Villasantina, in coincidenza con quello della Pontebbana.

Infatti, numerose persone potranno approfittare per assistere al grandioso spettacolo il cui successo tanta ripercussione ha avuto anche nelle nostre vallate.

PORDENONE

L'orribile morte di una donna

Certa Felicita Bressan d'anni 55, da Fontanafredda, colta da malore, mentre si trovava vicino al focolare, cadde sulle fiamme ustionandosi orribilmente.

La poveretta, raccolta in pietose condizioni fu portata al nostro Ospedale, ove nonostante le cure prodigatele, questa notte cessava di vivere.

L'Istituto Inferiore

Possiamo assicurare che l'egregio Commissario prefettizio avv. Mazzerelli con vivissimo interesse ed amore, sta occupandosi per l'istituzione del corso inferiore dell'Istituto Tecnico ed ha tutto predisposto perchè esso abbia ad incominciare il funzionamento regolare nell'ottobre prossimo.

Scontro automobilistico

Stamane al Giardino Pubblico, il dott. Virginio Dolcetti si scontrò in motocicletta con un automobile e l'urto lo mandò a cadere nel fossato. Potè levarsi da solo ed aiutato recarsi alla farmacia Veroi ove gli si prestarono pronte cure. Si procurò delle scalfitture leggere alle gambe ed al viso.

Grande tenuta venduta — Sorgeranno nuove abitazioni?

Ci consta che la vasta tenuta del conte Roberto di Montereale, terreno posto in posizione felicissima nei pressi della località di S. Giovanni (viale Comina) è stata testè acquistata da un gruppo di intraprendenti cittadini che hanno in animo di costruirvi villette provviste di ogni comodità. Noi però raccomandiamo sino da ora a questi signori che, per quell'amore che devono avere per il loro paese, non dimentichino nelle costruzioni i principi dell'estetica e quelli della regolarità, contribuendo quindi a salvare dalle rovina edilizia l'unica via ancora che conservi un po' di... linea.

E già che ci interessiamo di questa località, quando si deciderà di levare quella chiesa diroccata, devastata, che presenta anche pericolo per l'incolumità pubblica?

Il programma del Concorso a premi per gli orti di casa e orti operai.

Per iniziativa della Sezione di Cattedra di Agricoltura di Pordenone, collo appoggio delle Istituzioni agricole della zona, viene bandito un Concorso a premi per gli orti di casa e per gli orti operai.

Il Concorso è esteso a tutti i diciannove Comuni dei tre Mandamenti di Pordenone, Sacile ed Aviano. Vi possono partecipare tutti i proprietari di orti compresi nella zona su specificata, che ne facciano domanda entro il 31 ottobre riempiendo uno speciale modulo che viene fornito dalla Cattedra su semplice richiesta.

Nella domanda dovrà essere specificato:

a) Nome, Cognome e professione del concorrente; Comune e Frazione dove si trova l'orto; b) Anno di impianto e superficie; c) Piante coltivate; d) Numero delle persone componenti la famiglia; e) Impianti legnosi annessi: fruttiferi, viti per uva da tavola, ecc.; f) Allevamenti annessi: api, galline, maiali, ecc.

Per poter partecipare al Concorso è indispensabile: a) che l'orto venga lavorato direttamente dal concorrente nel caso di orti operai, e direttamente o per conto del concorrente nel caso di orti di casa; ed il prodotto serva prevalentemente per i bisogni della famiglia; b) che le piante coltivate forniscano prodotti di consumo immediato e di conservazione per l'inverno.

La Giuria verrà nominata dalla Commissione di sorveglianza della Sezione di Cattedra di Pordenone. Il suo giudizio è inappellabile. Essa eseguirà i necessari sopraluoghi senza preavviso, uno successivamente alla chiusura del Concorso ed un altro nella primavera 1924.

Sono fissati premi per l'importi di lire 2000, oltre ai diplomi e medaglie, così distribuiti: un premio di lire 200; due premi di lire 150; cinque premi di lire 100; venti premi di lire 50.

Avvisi e schede di iscrizione si trovano alla Cattedra di Pordenone, presso i Circoli Agricoli ed i Municipi.

S. DANIELE

L'arresto di un incestuoso
Abusava delle figlie!

Questa mattina venne passato agli arresti certo Giorgiutti di Santo di anni 63.

Su questo bruto, da tempo correvano voci che vagamente lo incolpavano di abusare delle sue due figlie, Maria di anni 19 ed Emma di anni 16.

Il nostro solerte maresciallo dei RR. CC. si pose subito a fare indagini e dopo varie informazioni assunte con quella oculatezza che lo distingue, riuscì ad avere le prove del fatto; quindi l'arresto.

Si dice però che il Giorgiutti non sia nuovo per questi atti osceni e sia stato vario tempo in carcere per attentato anche ad un suo figlio!

Il Mercato franco del terzo Mercoledì

Il Sindaco ha pubblicato un avviso avvertendo che in seguito al giorno festivo di ieri mercoledì, il mercato avrà luogo mercoledì p. v. 22 corrente.

TREPPO GRANDE

Ribasso di prezzi

Con ordinanza di ieri è stato fissato il prezzo di vendita del latte in L. 120 al litro, e quello del pane in L. 1.70 il cornetto e L. 1.70 la pagnotta al Kg. a peso.

POLCENIGO

Ruba alla vicina e minaccia di morte una ragazza

Certa Maria Donardelli di Luigia, avendo veduto uscire, per recarsi in montagna, la vicina di casa Antonia Pravin, ne approfittò per rubarle alquanta biancheria. Entrata nell'abitazione della Pravin, trovò, con sua grande sorpresa, la figlia di questa, a nome Emilia, di ani 14. Ormai non era più il caso di indietreggiare; e dopo aver fatto un voluminoso fagotto, uscì, minacciando di morte la Emilia, ove questa avesse detto qualche cosa di quanto aveva veduto. Al ritorno della madre, la ragazza raccontò, invece, ogni cosa, e nella sera stessa, la intraprendente Donardelli fu arrestata.

Da S. MARTINO DI CASTROZZA

Commemorazione dei Caduti

Per iniziativa di un Comitato di signore della colonia villeggiante, presieduto dalla contessa Anna Maggi di Brescia, il 14 corrente si svolse una solenne commemorazione dei Caduti nelle azioni belliche avvenute nella zona del Passo di Rolle.

Nel cimitero di guerra di San Martino di Castrozza, trasformato dall'amorosa cura delle signore in un vero giardino alpestre, tra il suggestivo incanto della natura, col concorso delle rappresentanze dell'esercito, della sezione del Fascio di Fiera di Primiero, e delle sezioni Alpinisti di Milano e di Bologna, alla presenza di tutta la colonia villeggiante, le salme ivi raccolte ebbero la loro glorificazione.

Dopo l'ufficio funebre celebrato nella cappella del Cimitero dal monsignore prof. Pilotto di Treviso, che al vangelo parlò con fervido sentimento di sacerdote e di patriotta, il senatore prof. Tamassia innalzò, con smagliante parola, un lirico inno ai Caduti, ricordando ai vivi il sacro dovere di seguirne la luminosa traccia, e di consolidarne l'opera.

Fece seguito, in nome dei fascisti, il colonnello Petrosini, che chiuse invitando i presenti ad inginocchiarsi dinanzi alle tombe.

Fu un momento di profonda commozione. Durante il rituale minuto di religioso raccoglimento, rotto di tratto in tratto da qualche detonazione lontana prodotta dalla distruzione dei proiettili inservibili, casuale ma solenne monito, si sentivano aleggiare, sulla folla prostrata in atto di umiltà e di riverenza, i sacri spiriti di tutti i nostri gloriosi morti.

Per cura delle signore del Comitato vennero raccolte offerte, destinate a beneficio delle istituzioni patriottiche della Vallata di Primiero, che fruttarono la cospicua cifra di circa novemila lire.

Dal gruppo fascista venne spedito a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Dalla terra sagrata alla storia, e divina nel travaglio della guerra, dalla terra che conobbe il canto e l'armoia della vittoria eterna, colonia fascisti villeggianti di San Martino di Castrozza, unitamente ai fascisti di Fiera di Primiero, commemorando nel Cimitero Colbricon prodi soldati caduti nella grande guerra, riconfermano al Duce e maestro il giuramento di fedeltà devota, sicuri di marciare con Lui verso gli imperiali destini della Patria futura. Triplice Alalà.

Cronaca Cittadina

Come si prepara il congresso eucaristico
Un gran corteo di carrozze
La messa di mezzanotte a S. Giacomo

Ferve il lavoro per il prossimo Congresso eucaristico. Il Comitato esecutivo eucaristico ha diviso il lavoro di preparazione costituendo diversi servizi specializzati per gli addobbi e le funzioni, per i ricevimenti, per la propaganda, per le adunanze, per la musica, per le offerte, per gli alloggi, trasporti e ordine. Ogni sezione ha una certa autonomia e quindi responsabilità delle disposizioni che prende e del lavoro che compie.

In questi giorni è uscito il cartellone réclame de lCongresso. E' un riuscitissimo lavoro, disegnato con molta abilità e forza d'espressione, dal giovane pittore Giuseppe Ciotti. Esso sarà lanciato in tutto il Friuli, e comparirà a Treviso, e anche a Trieste.

Presso la ditta Johnson di Milano sono in lavoro le medaglie commemorative del Congresso su modello del prof. Mistruzzi. Il modello è una perfezione di lavoro geniale, che farà della medaglia un graziosissimo oggetto d'arte.

Le ferrovie hanno già concesso forti ribassi.

Il Congresso si inizierà la sera di mercoledì 29 corrente alle ore 7, col ricevimento di S. E. il cardinale Gaetano Bisleti.

Tutto il clero e tutte le associazioni cattoliche sono invitate al ricevimento.

Dalla stazione, con lunga teoria di carrozze e automobili il cardinale sarà accompagnato al palazzo Arcivescovile, quindi al Duomo, ove si inizierà il Congresso con una breve funzione religiosa inaugurale. Quindi il corteo si ricomporrà per accompagnare il cardinale in Arcivescovado.

Nei tre giorni seguenti il congresso continuerà le proprie sedute. Domenica 2 settembre, alle 14, seguirà la processione eucaristica con l'intervento del cardinale, dei vescovi, del clero, del popolo di tutte le Provincie per dar modo al quale di poter intervenire saranno organizzati servizi speciali con omnibus e carri. Suoneranno venti bande.

Il corteo seguirà il seguente percorso: Duomo, Piazza Vittorio, Mercatovecchio, Riva Bartolini, Via Mazzini, Marinoni, Zanon, Ponte Poscolle, Piazza dei Grani, Piazza Garibaldi, Via Cavallotti, Piazza Patriarcato, Giardino Umberto I., Grazie.

L'itinerario tocca tutte le parrocchie di città, senza perciò essere eccessivamente lungo. E' un giro discreto che permetterà al corteo di snodarsi sufficientemente. Certo però — secondo quanto afferma il Comitato — che la gente sarà tanta e tanta che tutto il percorso sarà letteralmeite coperto, prima ancora che il Clero esca dal Duomo.

Il sabato notte, 1 settembre è indetta Veglia Eucaristica nella Chiesa di S. Giacomo, dalle 9 a mezzanotte, con fervorini e canti. A mezzanotte Messa di un Vescovo e Comunione generale. La mattina di domenica alle ore 7, davanti la Chiesa delle Grazie, un vescovo celebrerà la messa all'aperto, e farà la Comunione generale dei bambini della città.

***

Il Comitato ha preparato il seguente manifesto:

CATTOLICI FRIULANI

Il Congresso Eucaristico, al quale da un anno ci andiamo fervidamente preparando, è imminente.

Il Papa stesso, Padre e Pastore della cristianità, sarà in ispirito tra noi. Poichè a noi porterà la Sua Augusta parola Sua Eminenza il Cardinale Bisleti, il quale verrà espressamente da Roma per assistere a tutti i lavori del nostro Congresso.

Tutto il popolo Friulano, pertanto, schiettamente e fervidamente cattolico deve affluire a Udine nei giorni auspicatissimi del Congresso.

CATTOLICI FRIULANI,

Il trionfo, che a Gesù Eucaristico voi decretaste nelle Foranie, a Udine deve sublimarsi in una apoteosi plebiscitaria di fede e di amore.

E, osannato, Gesù ci benedica, a prosperità spirituale e materiale della nostra piccola Patria, il FRIULI — della nostra grande Patria, l'ITALIA.

Una Tombola pro Orfani di Guerra del Comune di Udine

Il 2 settembre, alle 6 pom., in Giardino Grande, vi sarà l'estrazione di una Tombola a favore degli Orfani di Guerra del Comune di Udine. Quaterna lire 200; Cinquina L. 400; Prima Tombola L. 1500; Seconda Tombola lire 700.

Le cartelle costano ognuna lire 2.

Per accogliere gli studenti

Come è stato annunciato, fra giorni arriveranno gli studenti che partecipano al Pellegrinaggio Nazionale alle Tre Venezie.

Ieri sera si radunarono all'Eden i nostri studenti, allo scopo di preparare agli ospiti un degno ricevimento.

Fu nominato un Comitato fra gli studenti, chaimandovi a far parte anche un professore.

Ripristino di treni sospesi

Come è noto, per un certo numero di treni viaggiatori è da tempo stabilita la sospensione nei giorni di domenica, per quanto in tale misura si siano dopo andate apportando numerose attenuazioni. Comunque il provvedimento verrà interamente revocato dal 19 andante, dalla quale data e su tutte le linee della rete, verranno effettuati anche i treni viaggiatori sospesi finora la domenica. Qualche eccezione rimarrà in vigore soltanto per pochi treni misti viaggiatori e merci.

Due friulani membri dell'Accad. dei Lincei

Procedutosi nella fine del decorso mese di luglio allo spoglio delle ultime votazioni per la elezione a socio della R. Accademia dei Lincei con le modalità prescritte dallo Statuto Accademico, sono risultati eletti soci corrispondenti nella classe delle scienze morali, storiche e psicologiche, due nostri illustri comprovinciali ed amici: l'economista prof. Federico Flora e lo storiografo prof. Pier Sylverio Leicht. Congratulazioni vivissime.

Esami di Segretario Comunale

La R. Prefettura ha diretto ai Sindaci del I. circondario ed ai sottoprefetti della Provincia una circolare per informarli che con decreto ministeriale 2 andante, in corso di pubblicazione, sono state fissate pei giorni 18, 19 e 20 dicembre p. v. anche nella sede di Udine le prove scritte degli esami pel conseguimento della patente di segretario comunale.

Vi potranno prender parte, oltre coloro che sono in possesso dei titoli di studio indicati dal n. 5 dell'art. 162 della legge comunale provinciale (licenza liceale, di Istituto tecnico, e diploma di scuola normale superiore), anche gli abilitati alle funzioni di Segretario comunale i quali, *per almeno due anni consecutivi, abbiano prestato lodevole servizio di segretario comunale*, da accertarsi dal Prefetto, sentito il Consiglio di Prefettura. Almeno *trenta giorni prima degli esami, e cioè non oltre il 17 Novembre p. v.*, gli aspiranti devono far pervenire alla Prefettura, presso cui intendono sostenere le prove, le loro domande in carta bollata, corredate dei documenti prescritti regolarmente bollati e legalizzati.

Riunione per la revisione delle tariffe d'Estimo

Nella riunione dei presidenti delle Comm. Cens. Comunali, tenutasi in Udine il 2 corr., venne deliberato di riunire i rappresentanti dei Mandamenti che formarono la vecchia Provincia di Udine, per il giorno di domani 19 corr., allo scopo di coordinare il lavoro di accertamento di redditi al 1.o gennaio 1914, eseguiti nei singoli Mandamenti.

La Presidenza della Commissione Censuaria Comunale di Udine, conferma tale invito per le ore 10 di domenica prossima 19 corr., nella sala delle pubbliche riunioni presso il R. Tribunale Civile.

NOTE ALPINISTICHE

Echi del Campeggio della S. A. F. a Pradibosco

Nell'ultimo giorno, anzi nell'ultima ora del campeggio, giunse improvvisa una visita graditissima: il Prefetto della Provincia avv. Pisenti e il Sindaco di Udine comm. Spezzotti, entrambi vecchi soci dell'Alpina e appassionati alpinisti che vollero con questa visita dimostrare il loro interessamento alla impresa così felicemente riuscita. Li accompagnava il cav. De Antoni di Comeglians con la signora ed il figlio, il dott. Buiatti, il Sindaco di Prato Carnico sig. Canciani; il sig. Cleva di Pesariis ed altri signori. I campeggianti fecero loro festose accoglienze.

***

Nei giorni precedenti, i campeggianti avevano mandato un saluto al secondo campeggio del Touring che tuttora dura nella conca di By in val d'Aosta. Il colonnello Rubbazzer ricevette dal cav. Tesecni la seguente risposta:

«Contraccambio con tutto il cuore il «saluto dei soci della S. A. F. attendati «nella Carnia, lieto di questa unione spirituale, che unisce tutti gli amanti della montagna.»

Un'ardita impresa alpinistica

Il giorno 5 corrente quattro soci dell'Alpina Friulana compirono senza guida la salita del Jof del Montasio dalla valle della Seissara, per la via così detta *dei Cacciatori Italiani*, già percorsa per la prima volta molti anni fa dal dott. Kugy di Trieste, ma raramente seguita, di poi da altri. Notevole l'impresa, anche perchè crediamo sia questa la prima salita al Montasio, da quel versante, dopochè l'esito felice della guerra portò il confine della Patria al di là di quel gigantesco baluardo. La salita fu lunga e faticosa. Gli alpinisti dovettero pernottare all'addiaccio, raggiungendo la cima soltanto nel mattino seguente.

***

Il 35. Convegno della Società Alpina Friulana avrà luogo l'8-9 settembre a Plezzo. Nel programma sarà inclusa una salita al Rombon, la famosa vetta che, durante la guerra, mise a così dura prova l'eroismo dei nostri soldati.

L'esito ufficiale della Tombola

Il resoconto della Tombola di Beneficenza, estratta in Piazza Umberto Primo il giorno 15 agosto 1922 a beneficio della Congregazione di Carità, è formulato come segue: Attivo: Cartelle vendute n. 12148 a lire 2 per un importo di lire 24296.

Passivo: Spese generali lire 2828,70, Tassa di bollo lire 607.40, Tassa del 20 per cento lire 4737.70, Premi ai vincitori 2800, Provvigioni ai venditori di cartelle lire 1214.80. Totale passivo lire 12188.60.

L'utile netto è quindi di L. 12107.40.

Mercati di Udine

Cereali. — Frumento da 75 a 90, grano turco giallo da 100 a 125, bianco da 114 a 120, cinquantino da 98 a 100, segala da 60 a 70, avena da 60 a 70, orzo da pilare da 70 a 85.

Bestiame. — Vacche a peso morto 925 al quintale, vitelli a peso vivo 700 lire, a peso morto 820, maiali da latte da 160 a 210, d'allevamento da 310 a 460, pecore da 110 a 150, capre da 60 a 95.

Foraggi. — Fieno dell'alta da 30 a 38, della bassa da 26 a 29, erba medica da 37 a 40, paglia da 18 a 24, strame scuro da 16 a 20 lire il quintale.

Fiere e Mercati Bovini

Lunedì 20. — Maniago, Aiello, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Azzano X.

Martedì 21 — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 22. — Casarsa.

Giovedì 23 — Fagagna, Sacile.

Venerdì 24 — Chiusaforte, Latisana, Gorizia.

Sabato 25 — Cividale, Pordenone.

ARTE E TEATRI

L'Aida in Castello

Il temporale scatenatosi ieri mattina, e la serata disturbata dal forte vento, hanno fatto sì che non molto pubblico assistesse alla decima rappresentazione dell'«Aida».

Il successo artistico fu però completo; all'altezza delle serate precedenti.

Oggi riposo. Domani sera penultima rappresentazione.

Siamo prossimi perciò alla fine della grandiosa stagione lirica, che una sì larga ripercussione ha avuto nel mondo artistico, e desta ancora un vivo interessamento.

Treni speciali

Per favorire il concorso del pubblico alle ultime recite dell'«Aida», la Società Veneta ha disposto che nelle notti fra sabato 18 e domenica 19 e fra domenica 19 e lunedì 20, venga attivato un treno speciale per Cividale ed uno per San Daniele, in partenza alle ore 1,50 da Udine stazione ferroviaria e da Udine stazione tram.

Sarà inoltre attivato, nella notte fra sabato 18 e domenica 19, un treno speciale per Tolmezzo e Villa Santina in coincidenza a Carnia col treno speciale delle Ferrovie dello Stato in partenza da Udine alle ore 2.05.

CINEMA EDEN

Domani e domenica si rappresenterà il grandioso lavoro di avventure: *La perla di Cleopatra.*

Protagonista il ben conosciuto attore atleta Aiax.

Farà seguito la scena comicissima: Tartufini e l'eredità.

CINEMA CECCHINI

Questa sera si proietterà il secondo ed ultimo episodio del grandioso dramma d'avventure: «Il gigante, i serpenti e la formica» intitolato: «La rivincita di Galaor» protagonista, il gigante Galaor.

Da domani: «La glorificazione della Vittoria al Cimitero degli Eroi a Sant'Elia di Redipuglia ed alle rive di Trieste».

Manovre sospese

Le manovre della Milizia Nazionale sono state, con disposizione del Comando generale, sospese. Resta quindi sospesa anche la mobilitazione. Domenica alle 9.30 a Udine, seguirà il gran rapporto degli ufficiali.

Il Comitato per la ferrovia Udine-Spilimbergo

Il Comitato nominato nella riunione di ieri, per la ferrovia Udine-Spilimbergo, è risultato composto dalle seguenti persone: avv. Luigi Zatti, Virgilio Mattiussi sindaco di Coseano, e l'assessore del Comune di Udine ing. Carlo Fachini.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOCIETA' PROTETTRICE DELLA INFANZIA. — In morte di Brunetta Cremese: Gatti Giovanni 2.

ASILO NOTTURNO. — In morte di Furlani Giacomo: cav. Nimis Alessandro 10.

SOCIETA' REDUCI E VETERANI. — In morte del prof. Comencini: cav. Pietro Piussi 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte del cav. uff. Attilio Volpe: Cremese Riccardo 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte del cav. uff. Attilio Volpe: Famiglia cav. Pietro Piussi 25.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Anna Zandi'li Cosmi: Pietro Gurisatti 5 — del cav. uff. Attilio Volpe: Famiglia Pietro Piussi 25 — Nel I. anniversario della morte di Maria Fantoni: Della Mea Giovanni 20.

In gravi condizioni

Fu accolto all'ospedale il contadino Pietro Micutan di anni 60 da Rivolto, il quale presentava sintomi di tetano prodotto da

Si frattura una gamba

Iersera fu accolto all'Ospedale Civile il quindicenne Guido Bonino fu Giuseppe di Pradamano, che era caduto malamente, riportando la frattura della gamba sinistra.

Pugilato

Fu ieri medicato all'Ospedale certo Emanuele Leuzzi di Vito d'anni 27, abitante in via Bertaldia 10, che presentava alcune escoriazioni al volto guaribili in cinque giorni.

Il Leuzzi era stato percosso da un tale. Il Leuzzi disse che era stato percosso col calcio della rivoltella da un tale, durante un litigio alla trattoria «Al Nuovo Assaggio» in via Rauscedo.

A proposito di una denuncia

Riceviamo:

Nel N. 195 in data 16 agosto del suo giornale sotto il titolo «un negoziante disonesto» riportando la notizia di una contravvenzione elevata a mio carico dai vigili urbani, si dà addirittura per certa e provata la mia diretta responsabilità in un fatto sul quale non è ancora intervenuta decisione alcuna della Autorità.

Non credo che una denuncia si possa trasformare così semplicemente in condanna. La prego quindi di voler pubblicare, in riferimento alla notizia sopradetta, come io attenda con serena coscienza l'esito della procedura appena iniziata, sorretto dalla fiducia dei miei clienti, mentre nulla può nè deve turbare le indagini che saranno per essere compiute, per accertare le eventuali responsabilità.

Udine, 16 agosto 1923.

MORETTI CARLO

Beneficenza

ORFANI DI GUERRA UDINESI. — In morte E. Tellini e Comp. lire 100; ditta Agnola e comp., Società di M. S. fra Agenti di Commercio di Udine 50; Italia e cav. uff. dott. Virginio Doretti, Ida e Luigi Agnola, Agenzia ditta L. Agnola e C. 10 cadauno; Emilio Doretti, Luigi Anzil, Cecchini Edmondo, Contardo Giuseppe, Buracchio Luigi, Buffon Enrico, Barburini Attilio, Gremese Vitt., Cescutti Silvio, Biasutti Giulio, Cattaruzzi Umberto, Barburini Guido, Feruglio Enrico, Brunone Luigi, Feruglio Celso, Barburini Giro, Sabbadini Ferruccio, De Reggi Puchiaris Maria, Nimis Enrica, Borghese Pia, Manzano Beniamino, Bressan Antonio, Casella Antonio, Agnolla Patrizio 5 cadauno; Maria Majer 2 — di Giulia Uria Morelli: Francesco Broili 25 — di Adele Hieke Mucelli di Palmanova: fratelli Del Mestre 10 — di Anna Sambuco: avv. Ermete Tavasani 5.

SOCIETA' PROTETTRICE DELLA INFANZIA. — In morte del cav. Attilio Volpe: cav. Luigi Frova 100.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Palestina Marchesan: Vigili urbani e rurali (civanzo corona) 16.40 — di Giulia Uria Morelli: Virginia e Giuseppe Gori 20. Lorenzo Laurenti, cav. Pietro Pauluzza 5 cadauno — di Giacomo Furlani: cav. Pietro Pauluzza, Giovanni Pelizzo 5 cadauno, Giuseppe Vatri 10 — di Pietro Castellani: Pietro Mauro 5 — di Giuseppe Chiussi: cav. Pietro Pauluzza 5, co. Cesare di Colloredo 10 — del cav. uff. Attilio Volpe: Leonardo e Maria Lazzaroni 100.

SOCIETA' DI PATRONATO PER I CIECHI. — Nel decimo anniversario della morte di Clete Perusini: Italia Rubbazzer e figlie lire 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — N. N. 50. In morte di Dora Marangoni: Anna Marangoni 100 — di Anna Zanelli Comini: famiglia Mangrelli 25 — in morte della madre: Erminia Canciani 100 — del cav. Attilio Volpe: Luigi Roselli 100.

ULTIMA ORA

La situazione politica economica in Germania

Riassumiamo, dalle notizie che ci riferiscono sulla situazione interna della Germania:

L'aumento del costo della vita nella settimana dal 5 al 12 corrente, ammonta da 436 a 935 volte i prezzi dell'anteguerra, ed è del 192 per cento più alto che nella settimana precedente. Nondimeno, si è notato nei primi giorni di questa settimana un qualche miglioramento; diverse deliberate soggette al controllo di commissioni cittadine sono ribassate. Forse anche perciò le agitazioni vanno scemando. A Berlino, sono stati ripresi tutti i servizi pubblici: vi furono alcuni incidenti causa il licenziamento di singoli operai.

Nella campagna dei distretti di Colonia e di Dusseldorf sono avvenuti saccheggi: ma in generale, la giornata di ieri è trascorsa tranquilla.

I francesi, intanto, continuano a sequestrare miliardi di marchi giacenti presso le banche: così fecero a Essen, dove finalmente riuscirono (dopo cinque settimane di tentativi) ad aprire le casse forti; così fecero a Neuviller. Essi incominciarono inoltre a far sospendere il lavoro nelle tipografie ove si stampa la carta moneta.

La Francia persevera implacabilmente nella sua linea di condotta; nè meno fermi si mantengono i tedeschi nella propria. A Gelsenkirchen, avendo i francesi nuovamente occupate le miniere, gli operai tedeschi abbandonarono il lavoro dichiarando che non lo riprenderanno finchè le miniere non sieno sgomberate.

***

Come è noto, la Germania emetterebbe un nuovo prestito oro. La Commissione delle riparazioni ha comunicato in proposito alla Commissione degli oneri tedeschi una sua nota con la quale, in base all'art. 248 del trattato di Versailles, esprime, anche di fronte ai sottoscrittori del prestito, le sue riserve circa il proprio diritto di priorità sulle risorse che potrebbero essere destinate dal Reich al servizio ed al rimborso del prestito, sopratutto se tale introito non è devoluto al pagamento dell'annualità delle riparazioni. La nota è firmata dal delegato italiano march. Salvago-Raggi e dal delegato francese Mauclaire.

Assalto alle fabbriche

PARIGI, 16. — I giornali hanno da Colonia: Gruppi di comunisti armati di mazze, si sono impadroniti delle fabbriche di materie coloranti, ferendo parecchi impiegati che avevano tentato di opporsi all'occupazione. La polizia però è riuscita a cacciarli e le officine sono state chiuse.

A Crefeld è ritornata la calma; la polizia ha arrestato tre automobili cariche di tessuti rubati per un valore di 5 miliardi di marchi.

OTTIMISMO

PARIGI, 16. — L'«Agenzia Havas» ha da Londra: Malgrado nessun progresso sia stato oggi registrato nella situazione relativa alle riparazioni, lo stesso ottimismo misurato sembra prevalere nei circoli bene informati e crede che saranno facili, per gli sforzi comuni, di trovare una base sulla quale potrebbe essere realizzato un accordo.

PARIGI, 17. — Poincarè ha ricevuto oggi il conte di Saint Aulaire, ambasciatore di Francia a Londra, arrivato stamattina dalla capitale inglese.

La conferenza interparlamentare

COPENHAGHEN, 17. — La conferenza interparlamentare ha rinviato la soluzione delle questioni relative al disarmo all'esame di un comitato esecutivo. La conferenza ha poscia trattato la questione delle minoranze in base alla relazione di una apposita commissione, ed ha adottato tre mozioni in cui è detto, fra l'altro, che gli stati debbono garantire completa libertà ai loro sudditi di qualsiasi nazionalità lingua e religione, e si stabilisce la nomina, da parte del Consiglio interparlamentare, di un Comitato per l'esame di tutte le questioni delle minoranze. Il Re e la Regina hanno ricevuto i membri della conferenza al castello di Amaleinborg.

Le accoglienze di Buenos Aires a rappresentanze italiane

BUENOS AYRES, 16. — Oggi è arrivato il piroscafo «Principessa Mafalda» recante a bordo il sen. Lustig, professore dell'Istituto Superiore di Firenze, invitato a Buenos Ayres per inaugurare i locali dell'Istituto Biologico argentino e l'Ospedale italiano. Una delegazione della Facoltà di Medicina di Buenos Ayres si è recata a bordo della «Principessa Mafalda» per ossequiare l'illustre scienziato.

A bordo dello stesso piroscafo sono giunti i componeti la squadra di calcio del «Genoa Club», i quali si incontreranno con la squadra nazionale Argentina. I calciatori italiani sono stati festosamente accolti da una grande folla, tra la quale si notavano numerose personalità e rappresentanti di Società sportive.

BUENOS AYRES, 17. — I calciatori italiani, accompagnati da numerosissime associazioni con bandiere e musiche, si sono recati, dopo avere sfilato per le principali vie della città, entusiasticamente acclamati, alla tomba del generale Delgrano, ove, dopo brevi parole, hanno deposto una grande corona di fiori con nastri dai colori italiani.

Mille morti per una mareggiata

SEUL (Corea), 16. — In seguito ad una violenta ed improvvisa mareggiata, sono rimaste distrutte un centinaio di case. Si calcola che ci sia un migliaio di morti.

200 mila fascisti da regalare

«Dobbiamo liberarci dalla zavorra»

L'on. Farinacci, quale commissario straoridnairo del Fascismo nel Lazio, ha proceduto ad un'opera di epurazione, la cui importanza è rilevabile da una sola cifra: 40 mila fascisti radiati o epurati.

Compiuto il suo lavoro, l'on. Farinacci ha diretto al Presidente del Consiglio e capo dei fascisti, una lettera per informarlo del lavoro compiuto e chiedergli il permesso di ritornare nella sua provincia.

L'on. Mussolii gli ha risposto con la seguente lettera:

Caro Farinacci,

il lavoro che hai compiuto per la ricostruzione del fascismo laziale ti rende particolarmente benemerito della causa. Credo che sia necessario applicare gli stessi metodi di intelligente chirurgia anche a qualche altra regione d'Italia. Dobbiamo liberarci dalla zavorra. Possiamo dobbiamo regalare a chi vorrà prenderseli cento e duecento mila fascista che dimostrano frequentemente di no essere alla altezza della situazione. Invece di facilitare complicano balordamente l'opera del governo fascista. Va da sè che i nuovi dirigenti del fascismo romano e laziale devono perfezionare la tua opera, altrimenti bisognerà eternamente ricominciare. I tempi non permettono questi lussi e questi sperperi di tempo e di energia. Saluti fraterni, Mussolini».

La frontiera cirenaico-egiziana

ROMA, 15. — Telegrammi dal Cairo confermano la notizia che il Governo Egiziano espresse il desiderio di aprire negoziati con il nostro Governo per la delimitazione della frontiera cirenaico-egiziana. Tale negoziati erano stati già in passato cominciati con l'Inghilterra, la quale, dietro la cessione promessa del Giubaalnd, cercava di avere dall'Italia dieci chilometri della baia di Solum, punto strategico per i suoi interessi.

Essendo stata proclamata l'indipendenza dell'Egitto, si crede che la questione sarà risolta con la massima cordialità fra i governi egiziano e italiano.

48 arresti per i fatti di Molinella

BOLOGNA, 16. — Proseguendo nelle indagini per scoprire gli autori dell'attentato compiuto la notte dell'ultimo sabato, a Molinella, contro la sede del Fascio e la casa del segretario del Fascio, l'autorità di P. S. ha proceduto, nella giornata di ieri, all'arresto di quarantotto sovversivi, tra cui numerose donne. In tutto il Molinellese la calma non è stata più turbata da nessun incidente.

Il Principe Ereditario in Sicilia

SIRACUSA, 17. — S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi e dal prof. Orsi, ha terminato ieri la visita ai monumenti della città, fatto segno ovunque a vive manifestazioni di simpatia da parte dei cittadini. Quaranta seniori della milizia nazionale convenuti dalle provincie della Sicilia per gli esami, accompagnati dal console Giannini, durante la visita di S. A. R. il Principe al castello gli hanno recato un deferente omaggio. S. A. R. il Principe ha ringraziato la rappresentanza municipale, che gli ha inviato dei fiori, e per suo mezzo ha rivolto un affettuoso saluto alla cittadinanza.

Quattro spettatori morti in una "corrida,, a Parigi

PARIGI, 16, sera. — Una emozionante corrida di tori si è svolta ieri a Forques, presso Arles (Rodano). Dopo due primi combattimenti svoltisi regolarmente, un terzo toro sceso nel'Arena era così focoso che itoreadors vennero presi da panico. Gli inservienti e gli spettatori che avevano invaso l'Arena si diedero alla fuga arrampicandosi su una tribuna che per il peso eccessivo crollava. Quattro spettatori morti, venticinque feriti, dei quali alcuni in condizioni gravissime.

Due operai italiani periti in una miniera

MARSIGLIA, 16. — Un terribile accidente si è prodotto nelle miniere di carbone della vicina Greasque, in una galleria dove lavorava una squadra di operai. A un dato momento una forte esplosione faceva crollare gran parte della galleria, mettendo fuori uso il ponte e determinando così l'allagamento. Fra le vittime si hanno a deplorare due operai italiani, certi Mario Cerri e Battista Cometti, il quale lascia la vedova e due piccoli figli.

Come si divorzia a Vienna

PARIGI, 16. — Vienna sta diventando decisamente il paradiso dei divorzi. Nella ex capitale dell'impero austro - ungarico basta un nulla per sciogliere il nodo coniugale.

Pochi giorni or sono, informa la *Liberté*, il tribunale di Vienna ha sentenziato che il fatto di andare al cinematografo senza il permesso del marito è più che sufficiente per accordare il divorzio. La sposa sostenne, da parte sua, che la proibizione di un divertimento così innocente, costituisce un attentato alla libertà individuale della donna.

«Del resto, soggiungeva, ogni volta che ho disubbidito a mio marito, un bacio è bastato per farmi perdonare».

Ma il giudice le diede torto. Dal momento che la signora preferisce il cinematografo al marito, renda a quest'ultimo la sua libertà.

Oltre quattordici milioni di ettolitri in più, nel raccolto del vino

CASALE MONFERRATO, 16. — Secondo i risultati di una accurata inchiesta, che ha fatto anche questo anno il periodico «L'Italia Vinicola e Agraria», diretto dall'on. Marescalchi, la produzione di vino preventivata è di 46 milioni e 100 mila ettolitri, mentre lo scorso anno fu di ettolitri 31 milioni e 908 mila. Le regioni che danno il massimo aumento sono: la Campania, le Puglie, gli Abruzzi, il Lazio, l'Umbria, la Toscana, la Sicilia, le Marche e l'Emilia.

Questo sarebbe il secondo raccolto fortunato per l'Italia: come è noto, il frumento ha dato una produzione superiore alla media degli ultimi anni del 30 per cento. Chi attraversa le regioni sopra indicate, non può non restare sorpreso dalla grandissima quantità di uva che presentano le viti. Già la prospettiva dello abbondante raccolto ha influito sul prezzo dei vini in quelle regioni che, presso i grossisti, hanno segnato forti ribassi.

Notizie in breve

— Si dice che il Re vorrebbe dare al presidente dei ministri on. Mussolini il titolo di Duca, da trasmettersi anche agli eredi, pareggiando così il rivendicatore della Vittoria ai massimi fattori della medesima, generale Diaz e ammiraglio Thaon di Revel.

— Il Governo francese ha conferito all'ammiraglio Thaon de Revel la medaglia militare, onorificenza altissima e raramente accordata. La consegna avvenne ieri, in Roma, in forma ufficiale.

— La principessa Jolanda contessa Calvi di Bergolo è in istato interessante.

— A Messina, verso le 13.50 di ieri, fu avvertita una scossa di terremoto di origine locale, della durata di tre secondi.

— Un violentissimo incendio si è sviluppato in località Masseto, in una boscaglia presso Loro Ciufenna-Arezzo, sopra un'estensione di circa 15 chilomteri. Il fuoco è stato domato da alcuni contadini, dopo dieci ore di intenso lavoro. Più tardi le fiamme sono divampate in altra località vicina. Mentre vari coloni si adoperavano a spegnere l'incendio, furono fatti segno ad un ascarica di rivolverate da parte di ignoti. Si crede che gli sparatori siano gli stessi incendiari. I danni sono ingentissimi.

— A Terni, si è scatenato un furioso ciclone durato oltre mezz'ora. Il vento impetuosissimo abbattè camini, divelse alberi, scoperchiò case; la grandine danneggiò molto le campagne; la pioggia torrenziale allagò cantine e pianterreni, il fulmine uccise tale Alessandro Camillo in località Macchia.

— Anche nella Toscana si ebbero qua e là temporali, con numerosissimi fulmini.

— Un treno viaggiatori, sulla linea Rimini-Bologna, investì al passaggio a livello della Bara Fonda a due chilometri da Rimini, la parte posteriore di un biroccio, sfasciandolo e ferendo mortalmente tale Antonio Pasquini di anni 53 ed il di lui figlio Orazio di anni quindici che morirono poco dopo.

— Si trova in Roma una rappresentanza delle scuole medie di Tripoli, venute per associarsi al pellegrinaggio studentesco ai campi di battaglia. Ieri, essa rappresentanza depose, con cerimonia svoltasi in religioso raccoglimento, una corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE TRIESTE

Partenze: 5.25 (sospeso la domenica) — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia; sospeso la domenica) — 19.55.

Arrivi: 7 (da Gorizia; sospeso la domenica) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

LINEA UDINE VENEZIA

Partenze: 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

LINEA UDINE-TARVISIO

Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40

Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

LINEA UDINE S. GIORGIO-CERVIGNANO

Partenze: 5.10. (fino a Belvedere) — 6.15 — 9.5 (fino a Belvedere) — 10.30 (sospeso la domenica) — 19.6.

Arrivi: 7.30 10.5 (da Belvedere) — 13.47 (sospeso la domenica) — 18.28 — 23.15 (da Belvedere).

LINEA UDINE CIVIDALE

Partenze da Udine 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Partenze da Cividale: 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.

Treno speciale della domenica: Partenza da Cividale alle 21.05. Arrivo a Udine alle 21.35.

Il percorso è compiuto in 30 minuti.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio; Udine Domenico Del Bianco, gerente respons.

Oggi, dopo brevissima malattia, mancava all'affetto della famiglia

FAUSTA DAMIANI BAUNGARTEN

La figlia Maria, il genero dott. Luigi Rieppi, i nipoti dott. Gigi, ing. Gino, Fides con il marito comandante Alberto Pozza, Maria Baungarten, il nipotino Giampaolo ed i parenti tuutti ne dànno, addolorati, l'annuncio.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo domani 18, alle ore 17 (5 pom.), partendo da casa, Piazza Umberto I. 33.

Udine, 17 agosto 1923.

CITTÀ DI UDINE

Sul Piazzale dello Storico Castello

A GRANDE RICHIESTA

Sabato 18, Domenica 19 Agosto ore 21 precise

Ultime due Rappresentazioni

dell'Opera - ballo in 4 atti di G. Verdi

AIDA

Direttore Concertatore d'orchestra Cav. Uff. PIERO FABBRONI

1000 Esecutori

Sabato 18, treni speciali di ritorno dopo lo spettacolo per le linee Udine Trieste - Udine Tarvisio con fermata a tutte le stazioni, coincidenza alla Carnia per Tolmezzo Villasantina

SABATO 18

DOMENICA 19

Treni speciali di ritorno sulle linee Udine Cividale - Udine S. Daniele - Udine Tricesimo

La vendita dei biglietti é aperta al Botteghino nell'atrio del Cinema Eden